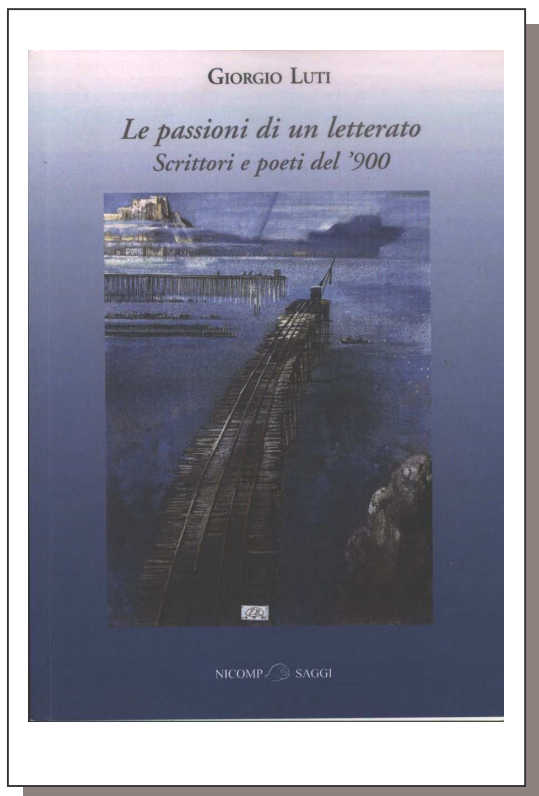




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca Comunale Centrale
Via Sant'Egidio, 21 - Firenze
www.leggerepernon dimenticare.it

Lunedì 9 gennaio 2006 - ore 17.30

Omaggio a Giorgio Luti

Le passioni di un letterato
Scrittori e poeti del '900
(Nicomp, 2005)

Introducono: **Marino Biondi,**
Simona Costa, Enrico Ghidetti

Testimonianza di: **Marco Marchi**

“Raccolgo in questo volume una serie di saggi che appartengono ad epoche diverse, ma che nel loro insieme possono costituire un riferimento abbastanza attendibile alla mia attività letteraria. Le figure e i problemi che sono venuto affrontando in queste pagine possono apparire al lettore come una sorta di riassunto di tutto il mio lavoro.” (Giorgio Luti)

Una serie ben assortita di saggi, opera di uno storico della cultura letteraria moderna fra i più agguerriti della sua generazione, disegna con profondità di analisi e leggerezza esemplare di alta divulgazione, il paesaggio della letteratura italiana del secolo che abbiamo alle spalle. Il titolo del volume, che raccoglie quattordici studi elaborati in tempi diversi negli ultimi due decenni, dichiara nella passione del letterato il movente primo della mobile e variata indagine su narratori e poeti. Ed è un grande amore per la materia novecento, e i suoi protagonisti, a guidare felicemente la mano di un critico sensibile ai minimi rilievi della pagina dei suoi autori, e al contempo di uno storico capace di ricondurre ogni singola lettura a un vasto e coerente quadro di generalità storiografica. Il lettore si gioverà di indispensabili ricognizioni complessive, come quella sul romanzo italiano alla fine dell'Ottocento, e si inoltrerà nella selva luminosa dei profili e ritratti, penetranti quanto suggestivi, di personalità che hanno segnato un'epoca, nella letteratura e nel costume. Il canone dell'autore è largo e accogliente, da Sibilla Aleramo a Gianna Manzini, da Federigo Tozzi a Ungaretti e Palazzeschi, da Bilenchi e Bonsanti a Italo Calvino, fino al grande lirico di quest'epoca postuma, Mario Luzi, la cui scomparsa segna davvero la fine del Novecento.

Giorgio Luti, lucido e profondo studioso della letteratura italiana dell'Otto- Novecento, ha fra l'altro condotto un'ampia indagine sulle riviste letterarie, risultando in questo campo la massima autorità della nostra epoca. Tra le sue numerose opere, si ricordano *La letteratura del ventennio fascista* (1972, ristampa 1995), *Firenze Corpo 8* (1983), *Studi sveviani vecchi e nuovi* (1992), e con la moglie Dedy, *Diario bianco e altre prose in memoria* (2002). E' professore emerito nella Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze.